

VALTROMPIA VALSABBIA

VALTROMPIA. Dal mese scorso il nuovo servizio di trasporti pubblici con orari «cadenzati»

Autobus «su misura» per tutta la Valtrompia

Da Brescia città a Gardone corse ogni quarto d'ora. E ogni mezz'ora partenze per l'alta valle fino a Collio

Sergio Botta

Molti si sono chiesti che caratteristica hanno, di particolare, i nuovi bus circolanti da e per la Valtrompia, quelli con la fascia rossa sul fianco e i bordi alti in colore verde. I mezzi hanno iniziato a circolare dal 7 gennaio, ma solo chi è salito a bordo ha potuto provare l'efficienza e la qualità del servizio. Si tratta della nuova linea «Slink 201» che consentirà un agevole collegamento a orario cadenzato con intensificazione dei passaggi ogni quarto d'ora da Brescia, Concesio, Sarezze, Gardone Vt, e ogni mezz'ora partendo dalla città per Lumezzane, Marcheno, Tavernole, mentre sale ad un'ora per raggiungere Bovegno, Collio, San Colombano.

CARATTERISTICA particolare? Il notevole incremento delle frequenze dalle 6 del mattino alle 22 di sera, a orari cadenzati, in grado di «spalmare» l'utenza, secondo le varie necessità lavorative o di studio. L'intervento è stato possibile grazie alla proficua collaborazione tra l'assessorato ai Trasporti della provincia e Tra-

sporti Brescia Nord Scarl (ex Sia). «È la prima sperimentazione in Lombardia - ha osservato il presidente Alberto Cavalli - per contribuire allo sviluppo e al potenziamento del servizio pubblico. Si è scelta la Valtrompia per due ragioni. La prima: la parte alta soffre per i problemi legati alla morfologia montana del territorio, che ne aumenta la perifericità; la seconda: l'area vicina alla città soffre per il congestionamento del traffico e il conseguente inquinamento da polveri sottili».

SULLA QUALITÀ del servizio è intervenuto Valerio Prignachi, assessore provinciale ai Trasporti. «Alla Provincia spetta il compito in esclusiva del trasporto pubblico su gomma. Da qui l'impegno a stringere un rapporto di stretta collaborazione con le aziende che si sono aggiudicate le gare d'appalto del servizio. Per garantire la massima efficienza, accanto ai 19 autobus dall'età media di tre anni, ne sono stati acquistati altri 21 con motorizzazioni Euro 4, Euro 5 e Eev, dotati di aria condizionata e videosorveglianza».



L'autostazione di Brescia: nuovi collegamenti con la Valtrompia

In linea 40 mezzi metà dei quali sono nuovissimi Euro 4 ed Euro 5 climatizzati e videosorvegliati

In futuro lo stesso servizio sarà proposto in Valcamonica sul Garda e in Valsabbia

Per il costo dei mezzi, la spesa è sostenuta dalla Regione Lombardia e per 1 milione di euro dalla Provincia. «Questo - ha aggiunto Prignachi - nell'ambito di un intervento più ampio che prevede nel corso del 2008 un investimento complessivo di 10,5 milioni di euro, ripartiti tra i due enti al 50% per l'acquisto di 74 nuovi autobus (53 per Trasporti Brescia Nord e 21 per Trasporti Brescia Sud)».

Evidenziata un'altra novità. E' in fase di definizione un nuovo biglietto integrato extraurbano e urbano volto a favorire il passaggio tra diversi mezzi pubblici all'interno del sistema. Il nuovo servizio non resterà isolato. Toccherà poi al bacino del Garda, la Valsabbia e la Valcamonica. ♦

BOVEZZO. Prosegue l'assegnazione degli alloggi alternativi

Prealpino addio Continua l'esodo

Bragaglio: «Restano da sistemare 5 nuclei Non ci sarà bisogno di un vero sgombero»

«Siamo agli sgoccioli di un intervento nel quale non sono mancate le difficoltà di attuazione. Ma ora, alla luce di quanto realizzato in queste settimane di intensi incontri, posso sostenere con certezza che siamo in dirittura d'arrivo».

Esprime ottimismo Claudio Bragaglio, assessore alla Casa del Comune di Brescia, al termine dell'ennesima riunione in Prefettura del tavolo istituzionale per tracciare le linee di condotta sul Residence Prealpino di Bovezzo, nel rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio dell'anno scorso. «Il lavoro in sinergia - prosegue l'assessore Bragaglio - ha dato buoni frutti, grazie anche alla collaborazione della rappresentanza senegalese, guidata da Nango Seck». Di cosa si è parlato nell'incontro, presieduto dal vice prefetto Attilio Visconti? «Si è eseguita una panoramica del problema, non trascurando ogni dettaglio sotto il profilo sociale e logistico. Quello che sembrava quasi impossibile due mesi fa, si è concretizzato in interventi che porteranno in tempi stretti alla chiusura definitiva dell'ex Casa albergo». A questo punto manca davvero poco per chiudere la vicenda Prealpino senza ulteriori sorprese. «Manca giusto il reperimento di cinque alloggi



Residence Prealpino verso lo sgombero definitivo degli immigrati

per i quali sono in corso le trattative, mentre in questi giorni il delicato lavoro di assegnazione degli appartamenti ai senegalesi ha registrato una totale condivisione». Bragaglio sottolinea che pochissimi si sono rifiutati di traslocare. La conseguenza? «Perderanno ogni diritto, nonostante il paziente lavoro dell'ingegner Angelo Bettoni, incaricato dal prefetto per le assegnazioni, di cercare di conciliare le loro esigenze, come la distanza dai luoghi di lavoro, affitti sostenibili a canone moderato». Ad illustrare la situazione attuale è lo stesso Bettoni. «Sono in corso le assegnazioni della scala "B", dopo lo sgombero eseguito sulle "A" e "B". Per i

residenti del secondo e terzo piano si è completata l'operazione, mentre per il primo è in corso». E proprio per concluderla, questa mattina è in programma alle ore 9.30 nel municipio di Bovezzo un incontro con i rappresentanti dei senegalesi, il sindaco Gian Pietro Favalli e l'ingegner Bettoni. Inoltre martedì 19 febbraio alla stessa ora, nuovo tavolo in prefettura. «Se le cose procedono così - conclude Corrado Della Torre, vice presidente dell'Aler - non sarà necessario nemmeno lo sgombero della scala "B", ma solo la muratura di porte e finestre, perché i senegalesi avranno trovato un alloggio certamente migliore rispetto a quello dove hanno vissuto». ♦ S.B.O.

GAVARDO. Nuovo tronco stradale e sala civica della frazione nel bilancio del Comune

Il piano lavori pubblici «premia» Soprazocco

Luca Cortini

Con l'approvazione del bilancio di previsione, il Comune di Gavardo ha fissato i suoi obiettivi su finanza locale e lavori pubblici. Tra questi risaltano il nuovo tronco stradale in località Piazze a Soprazocco (400.000 euro), la riqualificazione dell'incrocio fra via Orsolina Avanzi e via delle Polentine (150.000) e il rifacimento di via Tebaldina (130.000). Nell'elenco degli investimenti sono inclusi anche 350.000 euro

per la realizzazione di un campo sportivo a Sopraponte e 250.000 per la sala civica di Soprazocco, ma entrambe le operazioni sono vincolate al buon esito delle trattative per l'acquisizione degli spazi necessari, che per ora rimangono ancora alle fasi preliminari. Per quanto concerne invece le entrate, da sottolineare che quelle tributarie arrivano a 2.420.000 euro, con 1.502.000 euro di Ici e 585.000 euro di addizionale Irpef, a cui si aggiungono 1.742.400 euro di trasferimenti da altri enti e 4.104.460

derivanti da vendite di beni. Dati importanti dunque, che il sindaco Gian Battista Tonni ha commentato sottolineando, fra l'altro, il non aumento delle tariffe e la minima parte di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente (15% sui 1.505mila previsti). Più rilassata del solito la discussione successiva, con le opposizioni a muovere critiche anche pesanti, ma su toni meno esplicitamente aggressivi che in passato. Emanuele Vezola, capogruppo della minoranza di centrodestra «Civica

gavardese», ha però preso a pretesto il bilancio per togliersi qualche sassolino dalle scarpe, soprattutto da quelle che indossa quando lavora in qualità di assessore alla Cultura della Comunità montana valsabbina. Nel suo intervento, da lui stesso definito «più politico che tecnico», ha però rimarcato quelle che ritiene essere le carenze nelle previsioni della maggioranza, come ad esempio la viabilità e i rapporti con il personale. Su quest'ultimo punto ha insistito anche la Lega per bocca della capogruppo Fabrizia Turini, che ha evidenziato perplessità sulla possibilità di contenere la spesa corrente entro i livelli preventivati, accusando in seguito l'amministrazione di cattiva gestione relativamente a Gavardo Servizi e all'Unione dei Comuni del medio Chiese. ♦

brevi

GAVARDO «LUPO CHE CORRE» RACCONTA LE SUE IMPRESE

Si terrà domani sera la seconda delle tre affascinanti conferenze organizzate a Gavardo sul tema della montagna. Dopo la testimonianza di Ermanno Salvaterra, stavolta toccherà all'atleta di Bovegno Roberto Ghidoni raccontare le sue avventure di runner e plurivincitore nelle più impegnative gare estreme per podisti, come l'«Idita extreme», la traversata dell'Alaska. L'appuntamento è fissato per le 20.30 nell'auditorium «Zane», in via Quarena.

BRIONE TESSERINI VENATORI DA RESTITUIRE

Con la fine della stagione venatoria per i cacciatori è quasi tempo di restituire il tesserino regionale. Le doppie brionesi dovranno consegnare il documento, tassativamente compilato, nella sede del Comune di Brione entro e non oltre il 20 di marzo.

NUVOLENTA AL «CENTRO CASA» SI GIOCA A BRISCOLA

Domenica alle 15.30 al «Centro Casa» di Nuvolento è in programma un torneo di briscola ed uno di «cicera». Proposti dall'Associazione Amici della Casa.

CONCESIO. Questa sera il dibattito

La politica d'oggi tra fede e laicità

«Libera Chiesa in libero Stato», la celebre espressione del Cavour, è ancora d'attualità alla luce di diversi temi sul tappeto (aborto, eutanasia, fecondazione assistita, famiglia, omosessualità). Proprio sul tema della laicità si parlerà a Concesio con illustri ospiti stasera alle 20.45 nella Biblioteca comunale in via Matte. L'incontro sarà introdotto da Diego Peli, sindaco di Concesio, con relatori monsignor Francesco Beschi, vescovo ausiliare della diocesi di Brescia; l'onorevole Mino Martinazzoli, già presidente del Partito popolare ed ex sindaco del-

la città; l'onorevole Giovanni Bianchi, ex presidente nazionale delle Acli e autore del libro «Martini politico», ispirato alla figura dell'ex arcivescovo di Milano. «Laicità è diversità - scrive Bianchi nel suo volume - Diversità e differenza che si dicono in dialogo. Che sono incamminate alla costruzione di una cultura di meticcì. E del resto non siamo portatori di domande strane. Pensiamo molto semplicemente che questa Chiesa sia chiamata dallo spirito a diventare tale, e che questo sforzo ci riguardi molto da vicino». ♦ S.B.O.

VALTROMPIA. Nel bilancio dell'ente tagli all'ordinaria amministrazione e più servizi

Comunità montana, le priorità

«Costruire assieme la credibilità di un servizio che avvicina la gente al proprio comune e alle istituzioni»: questo il senso della prima relazione pubblica del dottor Dante Bontempi, da settembre scorso difensore civico in nove comuni della Comunità montana di Valtrompia: Bovezzo, Concesio, Villa Carcina, Sarezze, Lumezzane, Marcheno, Lodrino, Tavernole e Bovegno. A questi il difensore ha chiesto risposte rapide e puntuali, oltre che più propa-

ganda a un servizio che avvicina l'ente alla popolazione. Nella stessa assemblea il presidente Fabio Ferraglio ha poi illustrato il bilancio, che verrà discusso il 6 marzo. Entro giugno, come previsto dalla finanziaria che ha «prefigurato scenari senza definirli» affidandoli alle Regioni, queste dovranno decidere in merito. Una simulazione regionale con applicazione dei parametri fissati nella finanziaria vede sparire 13 delle 30 comuni-

tà della Lombardia. La Valtrompia rimarrebbe, ma senza Lumezzane perché supera i 20.000 abitanti (limite demografico fissato a livello nazionale). La Regione potrebbe anche superarlo: si vedrà. Intanto la Comunità adegua il suo bilancio ai tagli previsti (33%) nelle risorse trasferite dallo Stato per la parte corrente riducendola di 300.000 euro e mantenendo intatti gli impegni per investimenti e servizi associati coi Comuni o su de-

lega soprattutto nel sociale. Il bilancio pareggia in 10,364 milioni di euro con entrate derivate per 7,5 milioni. Guardando ai singoli settori vanno citate oltre alla continuazione di servizi esistenti alcune novità come l'avvio del «polo catastale» associato. Nel settore agricoltura e zootecnia spicca l'impegno (155.000 euro in tre anni) per la «Vasta Valgrigna» (5 milioni di investimenti da vari enti). Nel settore ambiente le opere di difesa idraulica del fiume Mella (873.000 euro) e il tanto atteso intervento di ripristino sulla frana della Anfo-Baremono. ♦ E.BERT.

IDRO. L'Alberghiero al concorso nazionale

Studenti da Premio

Gli allievi dell'Alberghiero di idro vanno alla finale del «Gran trofeo della ristorazione Italiana» di Montichiari. La manifestazione si svolgerà da domani a domenica all'interno della fiera «Aliment», e sarà la seconda edizione di questo premio con la partecipazione di 20 scuole alberghiere di tutta Italia, attentamente selezionate. Alla scuola vincitrice andrà in premio una medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica.

Come spiegano Dino Filippi e Davide Baruzzi, Itp di cucina e di sala, il confronto sarà nelle abilità tecnico-pratiche di accoglienza e nella realizzazione di una proposta gastronomica tipica. A giudicare gli allievi del Perlasca saranno grandi firme della ristorazione (Gualtiero Marchesi e Iginio Massari) e del giornalismo (Lamberto Sposini, Luigi Cremona, Carlo Raspollini e Marco Sbellico). A condurre saranno Gerardo Anselmo e Tania Zamparo. ♦ M.P.